

## Nuove accessioni di materiale di pregio

### *Manoscritti di Cesare Salvani*

A più di vent'anni dalla sua scomparsa non poche persone a Bologna ricordano ancora Cesare Salvani (1891-1962), studioso di problemi di geofisica e statica ed autore di osservazioni e intuizioni che in più di un caso sono state riscontrate quanto mai interessanti ed anticipatrici. Egli studiò fra l'altro i terremoti di Bologna e i loro effetti sugli antichi edifici, e compì prospezioni di interesse archeologico servendosi della radiestesia che praticava con sensibilità e metodo rigorosamente scientifico. Chi scrive ricorda di averlo visto passeggiare nella cattedrale di S. Pietro e determinare con assoluta precisione, per mezzo del pendolo, la posizione dei pilastri della scomparsa basilica romanica.

L'interessamento del Direttore reggente della Biblioteca, arch. Franco Bergonzoni, ha permesso di rintracciare il materiale (manoscritto e stampato) che il Salvani aveva lasciato; esso era rimasto giacente presso un cognato del Salvani, il comm. Luigi Lena, il quale con gesto veramente encomiabile ha consentito alla proposta di donare alla Biblioteca dell'Archiginnasio le carte dello studioso scomparso.

Mentre si segnala pubblicamente la sensibilità culturale del donatore e gli si rinnovano i più sentiti ringraziamenti, si rende noto che il materiale donato è stato sistemato in tre cartoni sotto il nome di Cesare Salvani e inserito nel novero dei « fondi speciali » della Biblioteca. In attesa di un compiuto ordinamento delle carte e degli stampati che lo costituiscono, giova fin d'ora ricordare che vi si trovano copie degli articoli e pubblicazioni varie che il Salvani ha edito in vari tempi, e che riguardano, fra l'altro, gli effetti dei terremoti sulla torre degli Asinelli e sulla Basilica di S. Petronio, le « maree della litosfera », le prospezioni archeologiche nel sottosuolo della chiesa di S. Giovanni in Monte e altri argomenti di grande interesse. Vi sono inoltre appunti manoscritti su questi e tanti altri argomenti, anche relativi alla statica degli edifici in genere di cui il Salvani

fu profondo conoscitore, che sono in grado di dare una sufficiente informazione sugli studi di un uomo tanto bravo quanto modesto, che per primo ha affrontato argomenti, eseguito osservazioni e formulato ipotesi di grande interesse non solo per il campo delle scienze relative alla fisica terrestre, ma anche per la scienza delle costruzioni e per l'archeologia.

*m. f.*